

Coface, il 70% delle imprese nella regione Asia-Pacifico ha registrato ritardi di pagamento nel 2014



0 VOTI



Lo studio annuale di Coface sui comportamenti di pagamento delle imprese nella regione Asia-Pacifico ha preso in considerazione 2.695 imprese presenti in 8

paesi. Il 70% delle imprese intervistate ha registrato ritardi di pagamento nel 2014, il livello più alto registrato in 3 anni. Inoltre, il 37% ha segnalato un aumento dei ritardi nel 2014, ossia un incremento del 2% rispetto al 2013. Sono particolarmente colpite le imprese in Cina, India, Thailandia e a Hong Kong.

Sebbene la situazione in termini di ritardi di pagamento sia in generale peggiorata nella regione, in Australia si evidenzia un miglioramento significativo di tutti gli indicatori (numero dei ritardi di pagamento, durata media dei ritardi e potenziali difficoltà di liquidità legati ai ritardi di pagamento prolungati superiori a 180 giorni). Anche Taiwan e Singapore nel 2014 beneficiano di un miglioramento del comportamento di pagamento delle loro imprese, in termini sia di durata media dei ritardi sia di quantità dei ritardi prolungati.

In Giappone, sebbene le imprese hanno segnalato un aumento del numero e della durata dei ritardi di pagamento nel 2014, la quota di ritardi prolungati è rimasta la più debole tra i paesi della regione, mentre le insolvenze e le chiusure di impresa sono rimaste a un livello basso. "In Australia, mentre prosegue il miglioramento dell'esperienza di pagamento delle imprese, l'economia del paese incontra ancora qualche criticità. Dal momento

che le esportazioni australiane risentiranno del rallentamento cinese, sarà necessario stimolare la domanda interna del Paese. Con l'ingresso della Banca Asiatica di Investimento per le Infrastrutture, l'Australia potrebbe beneficiare di una ripresa della domanda di risorse naturali, una manna per un paese come questo ricco di materie prime", dichiara Rocky Tung, economista di Coface per la regione Asia-Pacifico.